Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Sabato, 25 novembre — Numero 275

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1237 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 luglio 1905, n. 423, concernente protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma nel 1911-1912, godranno della protezione temporanea accordata dalla legge del 16 luglio 1905, n. 423, sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto del 19 aprile 1906, n. 204.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1235

Regio Decreto 12 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene accettato un legato di libri disposto dal prof. don Rocco Catterina a favore della biblioteca del R. liceo ginnasio di Como.

N. 1236

Regio Decreto 5 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

viene modificato l'art. 2 del R. decreto 26 ottobre 1909, n. CCCCXII, relativo all'assegno del fondo di dotazione dell'Istituto di credito fondiario della Cassa civica di risparmio di Verona.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 5 novembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Itri (Caserta).*

SIRE!

In seguito al conflitto avvenuto nel luglio ultimo scorso nel comune di Itri, tra quella popolazione ed alcuni operai sardi, nel quale ebbero a deplorarsi delle vittime, fu emesso mandato di cattura a carico anche del sindaco, di un assessore e di un consigliere comunale, come corresponsabili del luttuoso avvenimento.

Grande impressione produsse ciò nella cittadinanza e nei componenti della civica amministrazione, la quale moralmente colpita nel suo capo, disorganizzata e screditata, non fu più in grado di assicurare il normale funzionamento dell'azienda, con grave nocumento della finanza, le cui condizioni andarono sempre peggiorando, e dello svolgimento dei pubblici servizi, specie di quello della difesa sanitaria, che furono lasciati in completo abbandono.

La permanenza in carica dell'attuale amministrazione nessuna garanzia può dare pel mantenimento dell'ordine e della tranquillità nel comune, anzi costituisce un continuo pericolo pel ripetersi dei fatti lamentati.

S'impone quindi, come ha pure ritenuto il Consiglio di Stato, in adunanza del 27 corrente ottobre, un pronto riparo a tale stato di cose, affidando l'amministrazione ad una persona estranea, la quale, nel curare la sistemazione dell'azienda, dia opera efficace per la pacificazione degli animi e perchè torni una completa calma nella popolazione.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, col quale, anche per gravi motivi di ordine pubblico, si provvede allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Itri, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Vito Magaldi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 19 novembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Polo di Piave (Treviso).*

SIRE!

Le divergenze esistenti in seno al Consiglio comunale di San Polo di Piave ne impediscono il normale funzionamento.

Il Consiglio stesso, in adunanza del 3 agosto u. s., conscio di ciò invocò una eccezionale misura, come unico rimedio atto a risolvere la crisi.

Un'adunanza consiliare indetta pel 28 settembre, per la nomina del sindaco e di un assessore mancanti, riuscì deserta.

La Giunta, invitata dal prefetto a fissare una nuova riunione, ha dichiarato non essere più il caso di procedervi, perchè la maggior parte dei consiglieri, compresi gli assessori, ha determinato di non prendervi parte.

Ciò stante s'impone, come ha pur ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza del 3 novembre corrente, lo scioglimento di quel Consiglio, per evitare il protrarsi di una situazione di cose del tutto anormale, che paralizza la vita del comune, e dare agio al corpo elettorale di sciegliersi una omogenea e vitale rappresentanza.

In tali sensi provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Polo di Piave, in provincia di Treviso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Antonio Volpi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 5 novembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vigone (Torino).*

SIRE!

Le difficoltà incontrate in questioni di grave importanza per la civica azienda nei riguardi specialmente delle risorse necessarie per

il bilancio, hanno determinate le dimissioni di più dei due terzi dei consiglieri comunali di Vigone.

In tale condizione di cose, e tenuto anche conto del vivo malcontento della popolazione, nessun assegnamento può farsi sulle elezioni generali per rimettere l'amministrazione in condizioni normali.

Come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza del 13 corrente ottobre, si impone quindi l'opera di una persona estranea, la quale provveda all'assetto della finanza in modo da assicurare il regolare funzionamento dei pubblici servizi e da rendere possibile la esecuzione delle necessarie opere pubbliche, riconducendo la calma negli animi.

Per tali motivi, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vigone, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Carlo Lucarelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 19 novembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Frasso Telesino, (Benevento).

SIRE!

Il periodo normale di straordinaria gestione del comune di Frasso Telesino, prossimo a scadere, non è sufficiente perchè il commissario possa condurre a termine il riordinamento della civica azienda, dovendo egli ancora completare la sistemazione dell'ufficio municipale, definire la questione delle usurpazioni del suolo della strada Frasso-Dugenta e risolvere altre numerose vertenze, lasciate dalla cessata amministrazione.

Occorre altresì che sia ultimato l'accertamento della situazione finanziaria del comune, per formare, su basi solide, il bilancio del venturo esercizio.

Ciò stante, si rende necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Frasso Telesino, in provincia di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Frasso Telesino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Tufolo Luigi, segretario di 1ª classe, è a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Berzi Arturo, computista di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Valentini Alberto, vice censore, è nominato censore di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Amoretti rag. Adolfo, computista di 2ª classe, è richiamato in servizio dall'aspettativa, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Smirne rag. Aniello, computista di 1ª classe, è richiamato in servizio dall'aspettativa, a decorrere dal 1° novembre 1911.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale delle acque, foreste e dei servizi zootecnici

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:
registrato alla Corte dei conti il 15 novembre successivo:

Vittorio Gambèra, aiutante di 1ª classe nel R. corpo delle miniere, è stato collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, dal 1ª novembre 1911, ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione o indennità che può competergli in base alle leggi vigenti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Barbi prof. Michele, ordinario di letteratura italiana nella R. università di Messina, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per provata infermità, a decorrere dal 1° novembre 1911 e non oltre il 31 ottobre 1913, con l'assegno in ragione di L. 3875 annue.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Battista dott. Alfredo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° settembre ultimo e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Fratini Umberto, agente di 3ª classe delle imposte dirette, collocato in aspettativa per infermità dal 20 settembre ultimo e per la durata di un mese.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Cancelli Nicola, capitano 1° granatieri — De Matteis Giovanni, id. 1° id., rimossi dal grado e dall'impiego, dal 16 novembre 1911.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Pastore Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta, rimosso dal grado e dall'impiego, dal 3 settembre 1911.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Coeli Silvio, tenente scuola cavalleria, radiato dai ruoli del R. esercito con la data 31 marzo 1911, in seguito a condanna riportata con sentenza del tribunale militare di Napoli in data 29 marzo 1911.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Panicali Pietro, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° novembre 1911.

Sacchetti Aldo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id. dal 22 ottobre 1911, con anzianità 10 marzo 1905.

Giorgi Filippo, id. in aspettativa speciale, id. id. dal 1° novembre 1911.

Marazzani Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 ottobre 1911.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Maurigi marchese e conte dei marchesi di Castel Maurigi cav. Giovanni, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, gli allievi della scuola stessa e i sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 17 settembre 1911.

Alberi Emilio — Loredani-Partesotti Ausonio — Billi Amedeo.

Con anzianità 12 novembre 1911.

Navarra-Viggiani Francesco Saverio — Cottarelli Guido — Laiolo Ettore — Casabella Federico — Arnò Guglielmo — Albanese Felice — Ricci Goffredo — Guzzardi Francesco — Grottola Stefano — Marucci Giuseppe — Costa di Trinità Carlo — Maffei Achille — Romano Giuseppe — Tomei-Albiani Francesco — Rösel Mario — Orlandi Daniele — Lelli Federico — Menini Giovanni Battista.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Verdiani-Bandi Alfredo, capitano 7 artiglieria campagna, collocato a riposo, per infermità non dipendenti dal servizio, dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di artiglieria provenienti dalla scuola militare nominati con riserva d'anzianità con R. decreto 17 settembre 1910 e che poi hanno compiuto il corso complementare d'istruzione è fissata al 17 settembre 1910.

La loro anzianità relativa è stabilita come appresso, secondo le norme del § 116 del regolamento per l'esecuzione della legge di avanzamento:

Miglietta Matteo — Lubrano Luigi — Conti Oreste — Puel Virgilio — Condemi Giuseppe — Soffritti Adolfo — Petrilli Nicola — Panazza Fabio — Ninchi Ginesio — Giannuzzi Savelli Domenico.

La sede d'anzianità di ciascuno dei sottotenenti di artiglieria provenienti dalla scuola militare, stati nominati con R. decreto 17 settembre 1910, in rapporto a quella dei sottotenenti provenienti dall'accademia militare, aventi la stessa data d'anzianità, è stabilita come appresso secondo le norme del § 115 del regolamento per la esecuzione della legge d'avanzamento:

Con anzianità 17 settembre 1910:

Miglietta Matteo — Ponza Di San Martino Luigi — Brigidi Umberto — Rovetto Francesco — Lubrano Luigi — Bottero Ermanno — — Pescatore Alberto — Zaccaria Amedeo — Conti Oreste — Piola Stefano — Ottone Paolo — Gigli Guiscardo — Puel Virgilio — Marfuggi Ugo — Bonamico Domenico — Monti Roberto — Condemi Giuseppe - Dupont Francesco — Capece-Minutolo Corrado — Golfarelli Della Massa Vittorio — Soffritti Adolfo — Rolandi Dionigi — Monney Mario — Frank Ulrico — Petrilli Nicola — Tomatis Domenico — Nicolini Michelangelo — Ingravalle Guglielmo — Panazza Fabio.

Pucci Ferdinando — Rovello Placido — Letizia Angelo — Ninchi Ginesio — Visconti Vitaliano — Guida Ivo — Gramaccini Fernando — Giannuzzi Savelli Domenico — Rossi Roberto — Caratti Lorenzo — Mazzei Gualtiero — Zanardi-Lamberti Siro — Tenaglia Silvio — Celi Mario — Quarta Ferruccio — Bruna Amilcare — Sirombo Casimiro — Della Bona Rodolfo — Morino Giovanni — Carlotti Alessandro — Becchi Mario — Ravenni Angelo — Vestri Luigi — Ferrero Eugenio — Praloran Giuseppe — Morandi Pio — Salvatores Pasquale — De Panfilis Antonio — Riva Pio.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di artiglieria provenienti dall'accademia militare, nominati con riserva di anzianità relativa coi R. decreti 9 agosto e 17 settembre 1911, rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 21 ottobre 1910:

Graziani Ottavio — Carchidio Michele — Ciampa Nicola — Strani Umberto — Pagliaretti Francesco — Fietta Ferruccio — De Peppo Giovan Battista — Murer Alberto — Lozzi Roberto — Gatti Giuseppe — Gamba Stefano — Izzo Vittorio — Liotto Domenico.

Con anzianità 22 ottobre 1910.

Pannoncini Guido — Ziliotto Giovanni — Sanità Alberto — Marselli Bettini.

Con anzianità 4 novembre 1910.

Vitozzi Italo — Henry Paolo

Con anzianità 8 novembre 1910:

Borreani Oscar — Tolotti Luigi.

Con anzianità 9 novembre 1910:

Bogliani Vittorio — Tanzilli Francesco — Perrone Giovanni.

Con anzianità 13 novembre 1910:

Nardi Leonardo.

Con anzianità 15 novembre 1910:

Carlino Enrico.

Con anzianità 17 novembre 1910:

Invrea Carlo.

Con anzianità 24 novembre 1910:

Epifani Giuseppe.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Capasso Alfonso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 ottobre 1911.

Arma del genio.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Tobia Euriso, capitano di aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

L'anzianità dei seguenti sottotenenti del genio provenienti dalla scuola militare, nominati con riserva d'anzianità col R. decreto 17 settembre 1910 e che poi hanno compiuto il corso complementare d'istruzione, è fissata al 17 settembre 1910.

La loro anzianità relativa è stabilita come appresso, secondo le norme del § 116 del regolamento per l'esecuzione della legge d'avanzamento:

Bianchi Armando — Negroni Giacomo — Sebastianis Lorenzo — Grütter Ottorino.

La sede di anzianità di ciascuno dei sottotenenti del genio provenienti dalla scuola militare stati nominati col R. decreto 17 settembre 1910, in rapporto a quella dei sottotenenti provenienti dall'accademia militare aventi la stessa data di anzianità, è stabilita come appresso, secondo le norme del § 115 del regolamento per l'esecuzione della legge d'avanzamento:

Con anzianità 17 settembre 1910.

Bianchi Armando — Carnelutti Giuseppe — Venturi Bruno — Gioia Flavio — Negroni Giacomo — Perrelli Mario — Borelli Romolo — Grassi Gaetano — Sebastianis Lorenzo — Frattini Enrico — Micheletta Carlo — Cini Fortunato — Grütter Ottorino.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti del genio provenienti dall'accademia militare, nominati con riserva di anzianità relativa coi Regi decreti 9 agosto e 17 settembre 1911, rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 22 ottobre 1910.

Corinaldesi Ferruccio — Pezzetti Angelo.

Con anzianità 25 ottobre 1910.

Fortunato Arturo.

Con anzianità 8 novembre 1910.

Tessiore Carlo.

Con anzianità 9 novembre 1910

Amoroso Federico — Russo Umberto — Maggiorelli Umberto — Mazzetti Armando — Casella Umberto.

Con anzianità 11 novembre 1910.

Dal Buono Ugo.

Con anzianità 13 novembre 1910.

Pricolo Francesco.

Con anzianità 21 novembre 1910.

Grecchi Paolo.

Con anzianità 29 novembre 1910.

Rossani Mario — Carnevale Mario.

Con anzianità 3 dicembre 1910.

Crivaro Oreste.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Criscuoli cav. Nicola, maggiore medico direzione sanità XI corpo di armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 4 ottobre 1911.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Trulli Nicola, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali, i quali hanno compiuto con successo il corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra, sono nominati capitani commissari con anzianità e con decorrenza per gli assegni per ciascuno indicati:

Lavatelli Raffaello, capitano di fanteria, con anzianità 20 ottobre 1910.

Pipitò Giuseppe, tenente di fanteria, con anzianità 30 ottobre 1911 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1911.

Spera Ottavio, id. id. — Scavuzzo Gio. Vincenzo, tenente di sussistenza — Marcarino Alessandro, tenente di fanteria — Chiucchiurlotti Pietro, tenente di sussistenza, con anzianità e decorrenza degli assegni, dal 1° novembre 1911.

(Continua).

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Notificazione.

Il Consiglio accademico della R. università di Roma, in seguito al risultato del concorso a un posto di studio della Fondazione Maggi nella seduta 16 corrente ha deliberato di ripartire in parti uguali, fra i dottori Seri Giuseppe e Tata Riccardo, l'ammontare di un posto della Fondazione suddetta, messo a concorso per la medicina legale,

Roma, 24 novembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia

Numeri delle obbligazioni create pei lavori del Tevere, autorizzati con la legge 6 luglio 1875, n. 2583, serie 2ª, state sorteggiate nella estrazione seguita il 15 novembre 1911

Seconda serie di lavori
(Legge 23 luglio 1881, n. 338, serie 3ª)

27ª ESTRAZIONE

N. 139 obbligazioni della emissione 1883

142	201	252	280	329
385	471	539	548	648
728	745	862	871	890
928	969	1021	1037	1232
1237	1338	1397	1415	1431
1444	1466	1524	1525	1548
1556	1568	1678	1721	1750
1764	1790	1913	1955	2087
2091	2168	2188	2189	2296
2374	2395	2575	2634	2773
2892	2960	2964	2993	3053
3153	3274	3329	3591	3593
3694	3706	3762	3827	3864
4013	4059	4213	4249	4343
4349	4492	4525	4581	4647
4651	4707	4761	4770	4799
4869	4927	4942	4986	5151
5193	5202	5218	5325	5434
5472	5477	5492	5500	5524
5614	5787	5789	5828	6059
6063	6125	6192	6222	6429
6448	6509	6523	6541	6552
6585	6621	6675	6717	6787
6853	6887	6902	6949	7038
7088	7098	7115	7131	7174
7187	7228	7237	7274	7330
7331	7414	7513	7549	7670
7741	7914	8017	8025	—

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi, cioè: dal n. 54 scadenza 1° luglio 1912, al n. 68, scadenza 1° luglio 1919.

25ª ESTRAZIONE

N. 122 obbligazioni della emissione 1884

129	164	250	346	409
418	437	993	1002	1040
1119	1159	1281	1295	1297
1329	1359	1389	1400	1410
1517	1537	1575	1725	1830
1920	1921	1967	2006	2105
2112	2137	2143	2188	2197
2223	2292	2422	2581	2661
2680	2722	2834	2844	2852
2893	2898	2905	2984	3002
3120	3123	3142	3148	3183
3184	3301	3308	3331	3376
3403	3443	3486	3499	3513
3691	3700	3770	3823	3826
3912	4174	4222	4322	4339
4406	4446	4502	4524	4661
4734	4757	4780	4912	4917
4931	5016	5135	5336	5408
5540	5607	5628	5753	5794
5844	5908	6011	6080	6138
6207	6273	6326	6409	6460
6608	6634	6703	6778	6857
6909	6913	6939	6996	7162
7210	7318	7365	7564	7571
7894	7895			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi, cioè: dal n. 50 scadenza 1° luglio 1912 al n. 68, scadenza 1° luglio 1921.

25ª ESTRAZIONE

N. 122 obbligazioni della emissione 1885

139	163	215	351	357
430	436	438	515	592
629	824	1065	1071	1198
1213	1230	1238	1250	1318
1323	1353	1447	1488	1619
1707	1713	1731	1884	1908
1911	1953	2043	2046	2150
2173	2215	2248	2341	2368
2442	2562	2574	2577	2597
2638	2655	2843	3030	3061
3131	3213	3280	3334	3408
3439	3720	3828	3860	3921
3924	4038	4143	4150	4419
4452	4457	4468	4481	4562
4727	4790	4807	4991	5002
5009	5051	5165	5166	5174
5181	5260	5406	5510	5621
5689	5697	5700	5794	5930
6001	6030	6069	6115	6177
6355	6374	6486	6516	6522
6609	6621	6675	6710	6763
6773	6842	7261	7319	7469
7531	7598	7646	7656	7701
7731	7733	7737	7788	7813
7935	7950			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi, cioè: dal n. 50 scadenza 1° luglio 1912 al n. 68, cadenza 1° luglio 1921.

17ª ESTRAZIONE

N. 224 obbligazioni emesse in saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori (legge 15 aprile 1886, ni 3791, serie 3ª), e delle quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie dei lavori (legge 2 luglio 1890, n. 6936, serie 3ª, modificata da quella 7 giugno, 1894, n. 221).

(R. decreto di emissione 21 novembre 1894, n. 522).

116	212	442	562	626
633	795	880	893	1096
1285	1327	1345	1467	1559
1646	1650	1727	1764	1825

1855	1929	1968	1935	2164
2168	2206	2216	2303	2505
2592	2823	2955	3021	3310
3318	3333	3531	3538	3570
3661	3735	3756	4019	4206
4247	4386	4399	4409	4480
4482	4507	4632	4756	4777
4817	4823	4955	4986	4989
5092	5119	5215	5245	5277
5281	5283	5383	5499	5621
5667	5693	5834	5913	5918
5951	6042	6065	6082	6326
6380	6449	6508	6763	6985
7081	7450	7618	7625	7717
7756	7934	8187	8378	8441
8734	8780	8799	8835	8954
9014	9135	9401	9430	9447
9452	10822	10838	10907	10973
11167	11255	11378	11513	11727
11749	11797	11926	11977	12037
12183	12223	12316	12410	12433
12721	12858	12885	12905	13085
13181	13190	13345	13539	13773
13891	14186	14249	14394	14558
14645	14785	14819	14984	15044
15086	15175	15196	15226	15257
15276	15338	15341	15480	15731
15892	16019	16105	16137	16209
16279	16349	16555	16868	16923
17112	17155	17177	17291	17334
17348	17401	17423	17458	17482
17497	17527	17566	17636	17684
17703	17974	17981	18024	18028
18269	18341	18446	18491	18509
18525	18581	18738	19242	19246
19383	19403	19410	19430	19476
19520	19536	19589	19624	19678
19904	19938	20055	20084	20106
20229	20292	20375	20378	20413
20417	20466	20572	20655	20665
21055	21062	21133	21470	

Le obbligazioni come sopra estratte, cessano di fruttare interessi, con tutto dicembre 1911 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1912, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale del Debito pubblico, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale stessa o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni sorteggiate, senza cedola.

Roma, addì 15 novembre 1911.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536.

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della *obbligazione sorteggiata*; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Numeri delle 6230 obbligazioni della compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 46ª estrazione del 4 novembre 1911.

Dal N.	111	al N.	120	Dal N.	271	al N.	280
»	351	»	360	»	451	»	460
»	711	»	720	»	721	»	730
»	1591	»	1600	»	1761	»	1770
»	1971	»	1980	»	2211	»	2220
»	2501	»	2510	»	2711	»	2720
»	2741	»	2750	»	2821	»	2830
»	2881	»	2890	»	2921	»	2930
»	3571	»	3580	»	4031	»	4040
»	4111	»	4120	»	4441	»	4450
»	5291	»	5300	»	5851	»	5860
»	5881	»	5890	»	6061	»	6070
»	6101	»	6110	»	6331	»	6340
»	6731	»	6740	»	6771	»	6780
»	6811	»	6820	»	7151	»	7160
»	7181	»	7190	»	7211	»	7220
»	7311	»	7320	»	7351	»	7360
»	7411	»	7420	»	7601	»	7610
»	7831	»	7840	»	8041	»	8050
»	8071	»	8080	»	8111	»	8120
»	8281	»	8290	»	8391	»	8400
»	8401	»	8410	»	8681	»	8690
»	9291	»	9300	»	9481	»	9490
»	9491	»	9500	»	9501	»	9510
»	9521	»	9530	»	9771	»	9780
»	9841	»	9850	»	9991	»	10000
»	10471	»	10480	»	10661	»	10670
»	10681	»	10690	»	10771	»	10780
»	10821	»	10830	»	11041	»	11050
»	12071	»	12080	»	12201	»	12210
»	12521	»	12530	»	12611	»	12620
»	12881	»	12890	»	12981	»	12990
»	13111	»	13120	»	13121	»	13130
»	13271	»	13280	»	13591	»	13600
»	13871	»	13880	»	14381	»	14390
»	14391	»	14400	»	14441	»	14450
»	14471	»	14480	»	14961	»	14970
»	15161	»	15170	»	15541	»	15550
»	15701	»	15710	»	15971	»	15980
»	16011	»	16020	»	16181	»	16190
»	16441	»	16450	»	16711	»	16720
»	16881	»	16890	»	16971	»	16980
»	17101	»	17110	»	17131	»	17140
»	17481	»	17490	»	17691	»	17700
»	17851	»	17860	»	17931	»	17940
»	18121	»	18130	»	18311	»	18320
»	18491	»	18500	»	18581	»	18590
»	18601	»	18610	»	18991	»	19000
»	19211	»	19220	»	19621	»	19630
»	19791	»	19800	»	19841	»	19850
»	20091	»	20100	»	20201	»	20210
»	20211	»	20220	»	20311	»	20320
»	20481	»	20490	»	21081	»	21090
»	21271	»	21280	»	21481	»	21490
»	21681	»	21690	»	21841	»	21850
»	22411	»	22420	»	22691	»	22700

Dal N.	22711	al N.	22720
»	23141	»	23150
»	24381	»	24390
»	24561	»	24570
»	24791	»	24800
»	24931	»	24940
»	25371	»	25380
»	25761	»	25770
»	26111	»	26120
»	26891	»	26900
»	27711	»	27720
	28131	»	28140
	28201	»	28210
»	29551	»	29560
»	29671	»	29680
»	30151	»	30160
»	30611	»	30620
»	31901	»	31910
»	32101	»	32110
»	32261	»	32270
»	32871	»	32880
»	33291	»	33300
»	33611	»	33620
»	34601	»	34610
»	35251	»	35260
»	35721	»	35730
»	35991	»	36000
»	36361	»	36370
»	36641	»	36650
	37621	»	37630
»	38131	»	38140
»	38631	»	38640
»	38671	»	38680
»	38941	»	38950
»	39421	»	39430
»	39751	»	39760
»	40311	»	40320
»	40591	»	40600
»	41301	»	41310
»	41801	»	41810
»	42011	»	42020
	42381	»	42390
	42821	»	42830
»	43581	»	43590
»	44131	»	44140
»	44961	»	44970
»	45121	»	45130
»	45421	»	45430
»	45911	»	45920
»	46141	»	46150
»	46411	»	46420
»	46981	»	46990
»	47271	»	47280
»	47521	»	47530
»	48401	»	48410
»	48731	»	48740
»	48921	»	48930
»	49841	»	49850
»	50151	»	50160
»	50331	»	50340
»	50741	»	50750
»	50771	»	50780
»	51021	»	51030
»	51101	»	51110
»	51381	»	51390
»	51701	»	51710
»	51981	»	51990

Dal N.	23071	al N.	23080
»	23771	»	23780
»	24521	»	24530
»	24571	»	24580
»	24891	»	24900
»	25011	»	25020
»	25471	»	25480
»	25891	»	25900
»	26871	»	26880
»	27061	»	27070
»	28041	»	28050
»	28141	»	28150
»	28281	»	28290
»	29561	»	29570
»	30051	»	30060
»	30491	»	30500
»	31101	»	31110
»	31941	»	31950
»	32181	»	32190
»	32791	»	32800
»	33131	»	33140
»	33521	»	33530
»	33771	»	33780
»	35221	»	35230
»	35361	»	35370
»	35821	»	35830
»	36101	»	36110
»	36461	»	36470
»	37371	»	37380
»	37801	»	37810
»	38581	»	38590
»	38651	»	38660
»	38801	»	38810
»	38991	»	39000
»	39561	»	39570
»	39931	»	39940
»	40371	»	40380
»	40741	»	40750
»	41451	»	41460
»	41861	»	41870
»	42181	»	42190
»	42551	»	42560
»	43021	»	43030
»	43701	»	43710
»	44151	»	44160
»	45111	»	45120
»	45321	»	45330
»	45761	»	45770
»	45991	»	46000
»	46291	»	46300
»	46691	»	46700
»	47251	»	47260
»	47441	»	47450
»	48051	»	48060
»	48601	»	48610
»	48901	»	48910
»	49201	»	49210
»	50061	»	50070
»	50261	»	50270
»	50511	»	50520
»	50761	»	50770
»	50831	»	50840
»	51091	»	51100
»	51361	»	51370
»	51631	»	51640
»	51921	»	51930
»	52041	»	52050

Dal n.	52131	al n.	52140
»	52641	»	52650
»	53251	»	53260
»	53581	»	53590
»	54111	»	54120
»	55021	»	55030
»	55341	»	55350
»	55701	»	55710
»	56041	»	56050
»	56511	»	56520
»	56611	»	56620
»	57051	»	57060
»	57511	»	57520
»	58271	»	58280
»	59061	»	59070
»	59321	»	59330
»	59561	»	59570
»	60411	»	60420
»	60591	»	60600
»	60731	»	60740
»	61041	»	61050
»	61761	»	61770
»	62141	»	62150
»	62481	»	62490
»	62611	»	62620
»	63041	»	63050
»	63391	»	63400
»	63541	»	63550
»	64281	»	64290
»	64601	»	64610
»	65021	»	65030
»	65251	»	65260
»	65351	»	65360
»	65731	»	65740
»	65881	»	65890
»	66041	»	66050
»	66881	»	66890
»	67391	»	67400
»	68141	»	68150
»	69021	»	69030
»	69251	»	69260
»	69551	»	69560
»	70411	»	70420
»	70601	»	70610
»	71121	»	71130
»	71461	»	71470
»	72311	»	72320
»	72971	»	72980
»	73371	»	73380
»	73491	»	73500
»	74061	»	74070
»	74371	»	74380
»	74671	»	74680
»	74921	»	74930
»	75301	»	75310
»	75561	»	75570
»	75781	»	75790
»	76051	»	76060
»	76561	»	76570
»	76961	»	76970
»	77011	»	77020
»	77241	»	77250
»	77721	»	77730
»	78161	»	78170
»	78311	»	78320
»	78651	»	78660
»	79741	»	79750

Dal n.	52631	al n.	52640
»	53221	»	53230
»	53381	»	53390
»	53671	»	53680
»	54241	»	54250
»	55311	»	55320
»	55431	»	55440
»	55821	»	55830
»	56381	»	56390
»	56561	»	56570
»	56621	»	56630
»	57071	»	57080
»	57841	»	57850
»	58391	»	58400
»	59191	»	59200
»	59391	»	59400
»	60101	»	60110
»	60531	»	60540
»	60641	»	60650
»	60811	»	60820
»	61671	»	61680
»	61891	»	61900
»	62431	»	62440
»	62601	»	62610
»	62931	»	62940
»	63181	»	63190
»	63481	»	63490
»	64101	»	64110
»	64461	»	64470
»	64781	»	64790
»	65031	»	65040
»	65321	»	65330
»	65511	»	65520
»	65761	»	65770
»	65941	»	65950
»	66121	»	66130
»	67051	»	67060
»	67591	»	67600
»	68891	»	68900
»	69081	»	69090
»	69511	»	69520
»	70341	»	70350
»	70521	»	70530
»	70651	»	70660
»	71211	»	71220
»	72011	»	72020
»	72621	»	72630
»	73171	»	73180
»	73381	»	73390
»	73621	»	73630
»	74341	»	74350
»	74451	»	74460
»	74901	»	74910
»	75161	»	75170
»	75371	»	75380
»	75581	»	75590
»	75921	»	75930
»	76331	»	76340
»	76611	»	76620
»	76991	»	77000
»	77071	»	77080
»	77441	»	77450
»	77881	»	77890
»	78251	»	78260
»	78391	»	78400
»	79231	»	79240
»	79941	»	79950

Dal n.	al n.
80051	80060
» 80391	» 80400
» 80681	» 80690
» 81511	» 81520
» 82221	» 82230
» 82401	» 82410
» 82601	» 82610
» 83631	» 83640
» 83991	» 84000
» 84321	» 84330
» 85321	» 85330
» 85841	» 85850
» 85901	» 85910
» 86111	» 86120
» 86261	» 86270
» 86461	» 86470
» 87111	» 87120
» 87281	» 87290
» 87441	» 87450
» 87851	» 87860
» 88001	» 88010
» 88781	» 88790
» 89171	» 89180
» 89741	» 89750
» 89851	» 89860
» 90381	» 90390
» 90931	» 90940
» 91121	» 91130
» 92051	» 92060
» 92121	» 92130
» 92611	» 92620
» 92741	» 92750
» 93241	» 93250
» 93401	» 93410
» 93481	» 93490
» 93961	» 93970
» 94141	» 94150
» 94721	» 94730
» 95361	» 95370
» 95681	» 95690
» 95811	» 95820
» 97151	» 97160
» 97681	» 97690
» 98131	» 98140
» 98271	» 98280
» 98461	» 98470
» 98681	» 98690
» 99041	» 99050
» 99251	» 99260
» 100871	» 100880
» 101361	» 101370
» 101811	» 101820
» 101911	» 101920
» 102231	» 102240
» 102551	» 102560
» 103081	» 103090
» 103891	» 103900
» 104171	» 104180
» 104981	» 104990
» 105241	» 105250
» 105721	» 105730
» 106051	» 106060
» 106931	» 106940
» 107101	» 107110
» 107481	» 107490
» 107651	» 107660
» 107771	» 107780

Dal n.	al n.
80171	80180
» 80641	» 80650
» 81501	» 81510
» 81671	» 81680
» 82371	» 82380
» 82571	» 82580
» 82831	» 82840
» 83731	» 83740
» 84031	» 84040
» 84491	» 84500
» 85671	» 85680
» 85871	» 85880
» 85941	» 85950
» 86221	» 86230
» 86431	» 86440
» 86991	» 87000
» 87161	» 87170
» 87321	» 87330
» 87801	» 87810
» 87981	» 87990
» 88181	» 88190
» 88881	» 88890
» 89601	» 89610
» 89791	» 89800
» 90181	» 90190
» 90611	» 90620
» 90961	» 90970
» 91501	» 91510
» 92061	» 92070
» 92161	» 92170
» 92651	» 92660
» 92941	» 92950
» 93331	» 93340
» 93441	» 93450
» 93731	» 93740
» 93971	» 93980
» 94261	» 94270
» 95171	» 95180
» 95491	» 95500
» 95721	» 95730
» 96581	» 96590
» 97561	» 97570
» 97921	» 97930
» 98221	» 98230
» 98371	» 98380
» 98601	» 98610
» 98951	» 98960
» 99221	» 99230
» 99551	» 99560
» 101281	» 101290
» 101641	» 101650
» 101861	» 101870
» 102071	» 102080
» 102371	» 102380
» 102731	» 102740
» 103661	» 103670
» 103921	» 103930
» 104881	» 104890
» 105181	» 105190
» 105291	» 105300
» 106001	» 106010
» 106741	» 106750
» 107031	» 107040
» 107301	» 107310
» 107551	» 107560
» 107681	» 107690
» 107941	» 107950

Dal n.	al n.
108061	108070
» 108551	» 108560
» 108681	» 108690
» 109051	» 109060
» 109851	» 109860
» 110651	» 110660
» 111021	» 111030
» 111701	» 111710
» 112021	» 112030
» 112361	» 112370
» 113021	» 113030
» 113101	» 113110
» 113511	» 113520
» 113691	» 113700
» 113901	» 113910
» 115171	» 115180
» 115981	» 115990
» 116511	» 116520
» 116591	» 116600
» 116691	» 116700
» 116971	» 116980
» 118171	» 118180
» 118361	» 118370
» 118811	» 118820
» 119521	» 119530
» 121521	» 121530
» 122381	» 122390
» 122601	» 122610
» 123171	» 123180
» 123361	» 123370
» 123711	» 123720
» 124011	» 124020
» 125601	» 125610
» 125881	» 125890
» 126141	» 126150
» 126681	» 126690
» 126921	» 126930
» 127891	» 127900
» 128331	» 128340
» 128431	» 128440
» 129121	» 129130
» 129371	» 129380
» 129711	» 129720
» 130231	» 130240
» 130431	» 130440
» 130501	» 130510
» 130821	» 130830
» 131091	» 131100
» 132151	» 132160
» 132751	» 132760
» 133411	» 133420
» 133681	» 133690
» 133851	» 133860
» 133911	» 133920
» 134501	» 134510

Dal n.	al n.
108361	108370
» 108601	» 108610
» 108951	» 108960
» 109251	» 109260
» 110141	» 110150
» 110661	» 110670
» 111661	» 111670
» 111991	» 112000
» 112301	» 112310
» 112971	» 112980
» 113091	» 113100
» 113361	» 113370
» 113571	» 113580
» 113771	» 113780
» 114161	» 114170
» 115551	» 115560
» 116041	» 116050
» 116531	» 116540
» 116641	» 116650
» 116761	» 116770
» 117881	» 117890
» 118341	» 118350
» 118531	» 118540
» 119321	» 119330
» 121271	» 121280
» 121741	» 121750
» 122441	» 122450
» 122811	» 122820
» 123221	» 123230
» 123631	» 123640
» 123781	» 123790
» 124481	» 124490
» 125621	» 125630
» 125941	» 125950
» 126341	» 126350
» 126901	» 126910
» 127861	» 127870
» 128211	» 128220
» 128361	» 128370
» 128761	» 128770
» 129341	» 129350
» 129421	» 129430
» 129941	» 129950
» 130251	» 130260
» 130471	» 130480
» 130731	» 130740
» 130831	» 130840
» 131401	» 131410
» 132511	» 132520
» 133241	» 133250
» 133591	» 133600
» 133831	» 133840
» 133871	» 133880
» 134381	» 134390

Le obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1911 ed il pagamento del relativo capitale in L. 500 per ciascuna, unitamente al premio di L. 100, sul quale grava l'imposta di ricchezza mobile del 20 0[0 verrà effettuato dal 1° gennaio successivo, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, rappresentate da titoli unitari di una obbligazione e da titoli quintupli di cinque obbligazioni, munite delle cedole semestrali dal n. 99, scadenza 1° luglio 1912, al n. 106, scadenza 1° gennaio 1916, che non sono più pagabili in conto interessi:

nello Stato in ragione di L. 580 per obbligazione, mediante mandati esigibili presso la sezione di R. tesoreria, che dalla Dire-

zione generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23.4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, addì 4 novembre 1911.

Per il direttore generale
AMBROSO.

Per il direttore capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Ticciati Luigi fu Alessandro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 12 ordinale, n. 36 di protocollo e n. 1251 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Arezzo, in data 6 settembre 1911, in seguito alla presentazione di cartelle al portatore, della rendita complessiva di L. 281,25, cons. 3.75 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor Ticciati i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 novembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 novembre 1911, in L. 100.53.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	1(2,00 63	100,13 13	100,50 40
3 1/2 % *netto*	101,98 44	100,23 44	100,58 64
3 % *lordo*	69,01 67	67,81 67	68,65 59

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle saline approvato con la legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visti il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione;

Visti il regolamento del personale finanziario 29 agosto 1897, n. 512 il R. decreto 17 giugno 1900, n. 235, che modifica gli articoli 175, 205, 208 e 209 del regolamento predetto, il R. decreto 15 luglio 1906, n. 419, che sostituisce l'art. 175 predetto, il decreto ministeriale 4 agosto 1908, n. 4830, che modifica il programma di esami di cui alla tabella XVIII annessa al precitato regolamento 29 agosto 1897, n. 512;

Sulla proposta del direttore generale delle privative;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a cinque posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle saline fra i laureati in ingegneria civile od industriale, che non hanno superato il 26° anno di età.

Art. 2.

L'esame consterà di due prove scritte consitenti nello svolgimento di due progetti o nella trattazione di due tesi sulle materie comprese nella tabella XVIII (lettera *a*) del sopracitato regolamento 29 agosto 1897, n. 512 modificato con decreto ministeriale 4 agosto 1908.

Dette prove avranno luogo presso la Direzione generale delle privative nei giorni 16 e 17 aprile 1911.

Per dare saggio della conoscenza delle lingue straniere ciascun concorrente potrà, oltre allo svolgimento del proprio tema in italiano, presentare la traduzione di un brano dello svolgimento stesso nella lingua estera che preferisce.

Qualora la commissione esaminatrice lo giudichi necessario potranno i concorrenti dichiarati idonei nelle prove scritte essere sottoposti anche ad una prova orale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1 dovranno pervenire alla direzione generale delle privative (ufficio tecnico centrale per le saline) non più tardi del 31 marzo 1911 corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° fede di nascita dalla quale risulti che l'aspirante alla data del presente decreto non ha meno di 18 anni di età e non ha superato l'età di 26 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato medico che attesti avere il candidato l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

6° laurea d'ingegnere industriale o civile col certificato dei punti ottenuti negli esami per ogni singola materia ed in quello finale di laurea;

7° certificato comprovante che l'aspirante abbia ottemperato alle disposizioni della legge del reclutamento.

I documenti di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere di data anteriore a non più tardi di tre mesi a quella del presente decreto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare con i mezzi di cui dispone il requisito della regolare condotta, nonchè di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato.

Roma, 17 novembre 1911.

Il ministro delle finanze
FACTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il capo XIII del regolamento genenerale universitario, approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto un concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1912-913 da conferirsi uno per ciascuna delle Facoltà di giurisprudeuza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi all'estero.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in una Università o in un Istituto di studi superiori del Regno (compresi per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri), purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non siano trascorsi più di quattro anni.

Tuttavia coloro che presero parte all'ultimo concorso (1911-912) e furono dichiarati eleggibili con non meno di otto decimi dei punti di cui disponeva la commissione, saranno ammessi al presente concorso, quantunque laureati da oltre quattro anni, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non ne siano trascorsi più di cinque.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1,22 e fatte pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 31 dicembre 1911; epperò saranno respinte quelle stanze, che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al ministero entro detto giorno.

Così pure dopo il 31 dicembre 1911 non si accetteranno titoli o documenti o nuove pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, nella materia nella quale il concorrente desidera perfezionarsi, dai titoli conseguiti negli studi e da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, per ogni eventuale comunicazione, e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle seguenti discipline:

a) Facoltà di giurisprudenza:
1° economia politica;
2° diritto ecclesiastico;
3° diritto romano.

b) Facoltà di medicina e chirurgia:
1° chimica fisiologica e patologica;
2° otoiatria.

c) Facoltà di filosofia e lettere:
1° lingua e letteratura greca;
2° filosofia teoretica;
3° storia e filologia semitica con speciale riguardo all'arabo.

d) Facoltà di scienze:
1° fisica sperimentale;
2° geofisica.

Roma, 16 novembre 1911.

3

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Visto il capo XIII del regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso ad otto assegni di L. 1200 ciascuno per l'anno scolastico 1912-913 da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un istituto nazionale d'istruzione superiore.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno consegnita la laurea in una Università o in un Istituto di istruzione superiore dipendenti da questo ministero (compresi per la Facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri) da non più di quattro anni dalla data del presente decreto.

Sono ammessi pure a concorrere coloro che alla data del presente decreto hanno conseguito la laurea predetta da non più di cinque anni, purchè nel concorso dell'anno scolastico 1911-912 siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la commissione esaminatrice.

Non sono ammessi a concorrere coloro che abbiano già ottenuto l'assegno di perfezionarsi all'interno.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata di L. 1,22 e fatte pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione superiore) non più tardi del 31 dicembre 1911; epperò saranno respinte quelle istanze che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al ministero entro detto giorno. Così pure, dopo il 31 dicembre 1911 non si accetteranno titoli o documenti o pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, dei titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco delle memorie e dei titoli presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e la disciplina nella quale egli desidera pefezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

a) Facoltà di giurisprudenza:
1° scienza delle finanze e diritto finanziario;
2° diritto internazionale;
3° procedura civile.

b) Facoltà di medicina e chirurgia:

1° anatomia patologica;
2° clinica chirurgica.

c) Facoltà di filosofia e lettere:

1° letteratura latina;
2° storia della filosofia antica;
3° storia medioevale.

d) Facoltà di scienze:

1° chimica fisica;
2° entomologia.

Roma, 16 novembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dopo le rivelazioni avvenute alla Camera dei comuni, circa l'estremo caso di tensione fra l'Inghilterra e la Germania, verificatosi nello scorso settembre, vi è grande aspettativa nel mondo politico per le dichiarazioni che il ministro degli esteri sir Grey, ha promesso di fare lunedì sulla politica estera inglese.

L'intesa franco-inglese pare scossa per la condotta che la Francia ha assunto verso la Spagna nella questione marocchina; ed in proposito il *Petit Journal* di Parigi ha da Londra, 24, le seguenti informazioni:

Da fonte inglese si assicura che il Gabinetto britannico ha manifestato al Gabinetto francese il suo malumore per non aver ricevuto spontaneamente comunicazione delle lettere esplicative del trattato del 4 novembre e che esso ha voluto tale comunicazione prima ancora di dare, pur con riserve categoriche e sotto forma condizionale, la sua adesione al trattato stesso. L'Inghilterra non vuole in nessun modo che i diritti riconosciuti alla Spagna dal trattato segreto del 1904 sulle coste settentrionali del Marocco, Mediterraneo ed Atlantico siano rimessi in questione dalla Francia.

Essa dichiara inoltre che Tangeri deve rimanere una città internazionale, con municipio autonomo.

Queste notizie non sono da accogliersi senza riserve; esse vengono smentite in parte da un dispaccio da Londra, 24, così concepito:

Una nota ufficiosa a proposito di una informazione comparsa stamane in un giornale di Parigi circa l'attitudine dell'Inghilterra, di fronte alla Francia e alla Spagna dichiara che i fatti non sono stati presentati sotto la loro vera luce e che i commenti che accompagnano quella narrazione sono di natura tale da sviare completamente l'opinione pubblica.

Tuttavia qualche disaccordo fra la Francia e l'Inghilterra deve esservi, perchè la stampa inglese si mostra meglio disposta verso la Germania ed un dispaccio da Birmingham, 24, dice:

Il giornale *Despatch* annunzia che eminenti uomini di Stato inglesi e tedeschi hanno aperto trattative per la conclusione di un accordo anglo-tedesco, e che vi sono buone ragioni per credere che la situazione migliora notevolmente.

Per tagliar corto ad ogni discussione, il Governo francese ha creduto opportuno di distribuire ieri alla Camera il testo della dichiarazione franco-inglese del 1909 relativa all'Egitto ed al Marocco.

Crediamo opportuno pubblicarla quale documento storico. Essa è la seguente:

Art. 1. — Nel caso in cui uno dei due Governi si vedesse posto dalla forza delle circostanze nella necessità di modificare la sua politica verso l'Egitto e il Marocco, gli impegni che essi hanno contratto l'uno verso l'altro per gli articoli 5, 6 e 7 della dichiarazione rimarrebbero intatti.

Art. 2. — Il Governo di S. M. Britannica non ha intenzione di proporre alle Potenze modificazioni al regime delle capitolazioni ed alla organizzazione giudiziaria in Egitto.

Nel caso in cui fosse chiamato a considerare l'opportunità di introdurre a questo riguardo in Egitto delle riforme tendenti ad assimilare la legislazione egiziana a quella degli altri paesi civili, il Governo della Repubblica francese non rifiuterebbe di esaminare questa proposta, a condizione però che il Governo di S. M. Britannica accetti i suggerimenti che il Governo della repubblica francese potrebbe rivolgergli per introdurre al Marocco riforme dello stesso genere.

Art. 3. — I due Governi convengono che una certa estensione di territorio marocchino adiacente a Melilla, Ceuta ed altri presidi, il giorno in cui il Sultano cessasse dall'esercitare su di essi la sua autorità, deve cadere nella sfera di influenza spagnuola e che l'amministrazione della posta di Melilla fino all'altezza della riva destra del Sebout sarà affidata alla Spagna.

Tuttavia la Spagna dovrà dare preventivamente la sua adesione formale alle disposizioni degli articoli 4 e 7 della dichiarazione e deve impegnarsi ad eseguirle. Essa si impegnerà inoltre a non alienare tutte le parti del territorio posto sotto la sua autorità o la sua sfera d'influenza.

Art. 4. — Se la Spagna, invitata ad aderire alle disposizioni dell'articolo precedente credesse di doversi astenere, l'accordo tra la Francia e la Gran Bretagna, quale risulta dalla dichiarazione, dovrebbe egualmente essere immediatamente applicato.

Art. 5. — Nel caso in cui non si ottenesse l'adesione delle altre potenze al progetto del decreto menzionato dall'art. 1 della dichiarazione il Governo francese non si opporrà al rimborso alla pari a partire dal 16 luglio 1910 dei debiti garantiti privilegiati e unificati.

***

L'agitazione nell'Isola di Candia per ottenere l'annessione alla Grecia si fa sempre maggiore e si teme che domani avvengano nell'isola gravi disordini.

In proposito l'*Agenzia d'Atene* dice:

Riunioni armate avranno luogo domenica prossima.

I capi del movimento hanno dichiarato che le riunioni stesse non sono dirette contro il comitato esecutivo ma hanno carattere patriottico e decideranno circa le misure atte ad assicurare l'attuazione dell'unione dell'isola alla Grecia.

Le località in cui avranno luogo i comizi armati sono lontane dai quartieri musulmani, ciò che prova che i musulmani non corrono alcun pericolo.

Il Governo greco non si lascia però prendere la mano da questi movimenti e ieri alla Camera greca il presidente del Consiglio Venizelos, fece importanti dichiarazioni, dicendo:

Alcuni membri esaltati dell'assemblea hanno creduto opportuno di cercare di costringere le stesse potenze protettrici dell'isola ad accettare la nomina di un deputato cretese alla Camera greca ciò che condurrebbe per conseguenza ad una guerra con la Turchia.

Il Gabinetto di Atene non ha mancato di rilevare il pericolo di una tale attitudine e l'assemblea ha deciso allora di contentarsi dell'invio di un *memorandum* alle potenze protettrici; ma avendo i più violenti dei suoi membri deciso di raggiungere il loro scopo con mezzi rivoluzionari, il Gabinetto di Atene ha dichiarato aper-

tamente che in ogni caso non tollererebbe la presenza di un deputato cretese nella Camera greca non potendo accettare una guerra nel momento in cui il Gabinetto attende alla riorganizzazione dell'esercito e delle finanze.

Terminando, il presidente del Consiglio esprime la speranza che l'agitazione di Creta non avrà alcuna ripercussione in Grecia, soprattutto dopo il radicale cambiamento avvenuto nel 1909 ed aggiungendo che il Governo è pronto a dimettersi nel caso di disaccordo con la opinione pubblica su questa questione, perchè dopo gli avvenimenti del 1909 la Grecia non vedrà più lo spettacolo di un Governo trascinato suo malgrado dalla opinione pubblica.

La Camera approvò tale linea di condotta.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, *23* (ore 18,10). — Nella notte vi è stato qualche allarme. La *Carlo Alberto* ha sparato alcuni colpi.

A Bengasi, la sera del 21, vi è stato un combattimento agli avamposti del 68° fanteria, con gruppi di arabi, che furono energicamente respinti.

A Derna, il 16 sera, vi fu un vivace combattimento. Gli arabo-turchi perdettero oltre cento uomini.

Parecchie famiglie arabe comunicano le lettere dei loro parenti, che si trovano prigionieri in Italia. Essi sono entusiasti del trattamento ricevuto e che è quale non avrebbero mai sperato, ciò che si deve alla giustizia ed alla magnanimità del Governo italiano. I turchi, soggiungono, non ci avevano abituato a simili dolcezze: nulla ci manca, siamo rispettati specie dai militari.

Tripoli, *23* (ore 23,10). — Nessuna novità salvo le solite avvisaglie, nelle quali gli arabi avrebbero avuto, secondo gl'informatori, venti morti ed otto feriti; noi avemmo tre feriti leggermente dell'84° fanteria. Il *ghibli* ha continuato per l'intera giornata impedendo l'uscita degli areoplani e del Draken.

Nelle perlustrazioni dell'oasi si sono trovate altre armi e munizioni da guerra sotterrate.

Massaua, *24* (ore 3,10). — Sono qui giunte le RR. navi *Calabria* e *Puglia*, reduci da Akaba, dove hanno sparato qualche colpo di cannone su terreno sospetto, risparmiando i villaggi.

Notizie ed informazioni.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La notizia diffusa da Costantinopoli, che i nostri areoplani avessero lasciato cadere bombe sull'ospedale di Ain-Zara viene recisamente smentita da Tripoli.

Ad Ain-Zara non esistono in tempi ordinari stabilimenti turchi di nessun genere, nè civili nè militari.

I nostri areoplani e il Draken-Ballon accertarono l'esistenza di un accampamento formato di tende del tipo adottato dall'esercito turco senza alcun segno di neutralità.

L'esistenza del campo turco era già stata segnalata dai nostri *informatori*, *i* quali non hanno ora accennato all'esistenza di ospedali, che deve essere assolutamente esclusa.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il giorno 3 dicembre comincierà all'Augusteo la stagione invernale dei concerti, che richiameranno, per la valentia dei maestri direttori, dei solisti e dei professori di orchestra, quel gran pubblico di amatori e cultori della buona musica che nei passati anni riempiva la elegante e vasta sala.

I concerti orchestrali e quelli dei solisti si svolgeranno nei mesi di dicembre 1911 e gennaio 1912.

La direzione dei concerti presso la R. Accademia di Santa Cecilia fa conoscere che restano aperte sin d'ora le sottoscrizioni per gli abbonamenti alle seguenti condizioni:

Validità per i concerti dell'Augusteo o della sala accademica, prezzi L. 100 con diritto ad una poltrona distinta all'Augusteo e ad un posto numerato nella sala dell'Accademia; L. 500, con diritto ad un palco all'Augusteo ed a sei posti nella sala dell'Accademia.

Gli abbonamenti dovranno essere pagati all'atto della consegna delle tessere.

Le prenotazioni si ricevono fin d'ora presso la R. Accademia di Santa Cecilia (via dei Greci, n. 18), dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; sarà data la precedenza agli antichi abbonati per la riconferma dei posti fino al 28 corrente.

Per comodità del pubblico saranno posti in vendita, a partire dal 28 novembre, presso l'ufficio viaggi dell'Associazione movimento forestieri in piazza Sciarra, biglietti speciali per assistere alla prima serie di 10 concerti.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri sera, dopo le vacanze estive ed autunnali, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco Nathan.

Questi, date numerose comunicazioni sull'operato dell'amministrazione civica nel periodo delle ferie, conchiuse dicendo:

« Onorevoli colleghi,

Il bilancio del 1912 è pronto per essere presentato a voi ed alla vostra commissione affin di poterne intraprendere la discussione in tempo utile per evitare l'esercizio provvisorio; adempiuto a ciò abbiamo coscienza di aver completato l'opera nostra, per restituirvi, come già annunciammo prima di sciogliersi, il mandato onorifico ed oneroso che omai da quattro anni rimetteste nelle nostre mani.

Uniti sempre, ora ritirandoci come in tutte le fasi dell'opera nostra, della fiducia esternata e della quale abbiamo coscienza di non aver abusato, di aver usato a solo bene della amata nostra città e dei principî liberali, parte integrale della fede nostra e d'ogni nostra azione, vi ringraziamo dal profondo del cuore.

Voi e noi possiamo sapere d'aver giovato grandemente - esempio irradiante da Roma capitale - al paese, mostrando come uomini devoti alla patria e al progresso, sebbene di diverse scuole, possano unirsi, operare d'accordo per promuovere il bene dei comuni, di quei centri ove si svolge la prima educazione cittadina e che furono in passato e sempre saranno la gloria dell'Italia nostra ».

Il discorso sindacale, ascoltato attentamente, venne spesso applaudito ed alla chiusa destò un vero entusiasmo non solamente fra la grandissima maggioranza dei consiglieri, ma anche fra il pubblico numerosissimo.

Stabilitasi la nomina della nuova Giunta municipale per la seduta di mercoledì venturo, la seduta venne tolta, mentre prorompevano nuovi applausi.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Il comitato romano ci trasmette la terza lista delle contribuzioni pervenutegli:

S. E. il presidente della Camera dei deputati per sottoscrizione tra gli impiegati della Camera (schede nn. 325, 326), L. 671 — Consigliere comunale cav. uff. Giacomo Esdra, L. 100, per offerte raccolte da lui (scheda n. 29), L. 300 — Consigliere comunale cav. uff. Aristide Staderini, L. 500 — Raccolte fra il personale dello stabilimento Staderini (scheda n. 65), L. 506,55 — Scuola commerciale femminile in via dell'Olmata, L 62,60 — Signor Luzzani Antonio del ministero poste e telegrafi, L. 25 — Cav. uff. ing. Rapisarda Rizzo, per offerte raccolte nell'ufficio comunale d'ispettorato edilizio (scheda n. 258), L. 43,50 — Comm. Mario Bonelli per la « Cassa M. A. per il personale della società romana tramways omnibus », L. 100 — Dalla signora Rava, direttrice della R. scuola tecnica femminile « M. Dionigi » (per sottoscrizione fatta fra le insegnanti e le allieve dell'istituto), L. 120 — Principe don Livio Caetani, L. 300.

L. 2728,65 — Somma precedente L. 8513,50 — Totale L. 11.242,15.

Ricevimento. — Lunedì, alle 16, il sindaco di Roma offrirà un ricevimento nel museo capitolino, in onore del congresso della federazione aeronautica internazionale.

Tasse municipali. — Fino al 2 dicembre prossimo sarà ostensibile all'albo pretorio il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti in Roma della tassa sulle vetture private e sui domestici per il 1911.

I reclami, per errori materiali, possono rivolgersi fino al 24 dicembre al Consiglio comunale o alla giunta.

Per chi si reca a Roma. — Tutti coloro che approfittando delle facilitazioni offerte dalla nuova tessera e dei treni speciali che si effettueranno per Roma col 75 0[0 di riduzione, possono, scendendo alla stazione di Termini, rivolgersi allo speciale ufficio alloggio dell'Associazione movimento forestieri che è in grado di indicare l'alloggio sia in albergo che in camere private a prezzi assolutamente minimi qualunque potrà essere l'affluenza dei viaggiatori.

Tale ufficio, che ha orario permanente, ha giornalmente la disponibilità di tutti gli alberghi o pensioni di Roma ed è in grado quindi di disimpegnare il servizio nel modo migliore e più sollecito. I viaggiatori sono quindi invitati, nel loro interesse, a rivolgersi al loro arrivo a Roma esclusivamente all'ufficio alloggi dell'Associazione movimento forestieri che è situato nell'interno della stazione di Termini nel salone sotto l'orologio.

Il servizio è completamente gratuito tanto per i forestieri, quanto per gli albergatori.

Servizi marittimi. — Per regolare le comunicazioni fra l'Italia, la Tripolitania e la Cirenaica il Ministero della marina ha disposto che sia abbreviato il percorso della linea 8ª Napoli-Tripoli, sopprimendo l'approdo a Malta e che la linea 20-*bis*, fra Siracusa e Bengasi, da un lato sia prolungata a Derna ed a Tobruk, dall'altro a Napoli.

La modificazione sulla prima linea avrà effetto dal 28 corrente e l'altra dal 30 idem.

Per gli scambi internazionali. — Il Consorzio autonomo del porto di Genova ha deliberato di impiantare nel porto un ufficio stabile, con relativo museo, per agevolare le reciproche cognizioni dei prodotti e degli scambi internazionali.

Il nuovo istituto si costituirà in quattro sezioni principali:

1ª Mostra collettiva dei prodotti industriali ed eventualmente agricoli d'Italia per l'esportazione; 2ª Mostra dei prodotti dei paesi esteri; 3ª Mostra delle colonie di diretto dominio.

Questo istituto ben può dirsi una derivazione della grande Mostra di Torino, la quale segnò uno splendido inizio del nostro risorgimento economico nelle produzioni nostrane come nelle relazioni di traffico con l'estero e le colonie.

Nella Mostra collettiva industriale per la esportazione che si ammira in Torino, nel Palazzo dell'America Latina, si trovavano raccolti i prodotti di centotrentacinque industriali fra i primi d'Italia in ogni ramo.

Nella Mostra delle colonie di dominio diretto e in quell'altra degli italiani all'estero si è rivelata una vera gloria nazionale, che rese superba l'Esposizione torinese.

Queste preziose collezioni destinate ora formare in Genova un utile Museo permanente nel centro del primo porto italiano, vale a dire nelle grandiose sale del piano superiore del nuovo edificio dello sporgente Spinola, che il nostro consorzio portuario concederà quanto prima alla bella istituzione.

Sinistro marittimo. — Il piroscafo italiano *Romagna* il quale fa viaggi settimanali fra Trieste e Ravenna e arriva ogni venerdì a Trieste, l'altra notte, all'altezza di Rovigno, in seguito al forte scirocco, si è capovolto ed è affondato. Aveva a bordo 70 persone. Sessanta persone sono annegate. 10 persone fra cui otto uomini di equipaggio e due passeggeri, padre e figlio, furono salvati dal piroscafo *Tirolo* del Lloyd Tirol e portati a Trieste.

A Trieste e a Ravenna la cittadinanza è costernata. Nella seduta di iersera il Consiglio comunale triestino espresse il suo cordoglio profondo per il naufragio del piroscafo *Romagna* ed inviò le condoglianze alle famiglie delle vittime.

Il Consiglio comunale ravennate sospese ieri la seduta in segno di lutto.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente novembre reca:

Nelle Marche, nella Capitanata e nelle Puglie persiste il difetto di umidità che danneggia le culture erbacee ed impedisce la pratica delle semine autunnali, per la soverchia aridità del terreno. In Sicilia alcune pioggerelle, sebbene insufficienti, giunsero assai propizie alle campagne.

Nel resto d'Italia le condizioni dell'agricoltura sono normali e quindi soddisfacenti.

Le semine vennero fatte in condizioni generalmente favorevoli e delle recenti piogge si avvantaggiarono la germinazione dei seminati e la vegetazione delle erbe nei prati e nei pascoli.

È incominciato il raccolto delle ulive e si è atteso durante la decade a lavori di rinnuovo ed alle potature.

Marina mercantile. — Il *Brasile* della Veloce ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Cordova* del Lloyd italiano è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Indiana* della stessa Società ha proseguito da Dacar per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 24. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria ha fatto visita al gran visir. Era corsa voce che avesse comunicato un *ultimatum* dell'Italia colla minaccia di impegnare immediatamente un'azione navale nel mare Egeo, se la Turchia non venisse a resipiscenza.

Questa voce è inesatta. Le pratiche del marchese Pallavicini avevano un altro scopo.

TOKIO, 24. — È morto il conte Komura.

TEHERAN, 24. — La Persia ha aderito alle richieste della Russia relative alla proprietà di Shua Es Sultaneh.

Le truppe del Governo avrebbero riportato una vittoria a Ocharoud. Si teme che scoppi una agitazione a Mechid.

LIVERPOOL, 24. — È avvenuta un'esplosione in una fabbrica. Vi sono 10 morti e 50 feriti.

PECHINO, 24. — I ministri esteri hanno tenuto una riunione nella quale hanno deciso che sarebbe opportuno rinforzare le guardie delle legazioni.

TOKIO, 24. — La controtorpediniera giapponese *Harusame* è affondata, a causa della tempesta, presso il capo Oshuma.

Quarantacinque uomini dell'equipaggio sono morti.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Si approva il bilancio dell'agricoltura.

Si discute l'interpellanza Lagrossière circa le condizioni alle quali sono state accordate in Tunisia ad alcuni parlamentari concessioni di terreni e di miniere.

Lagrossière denuncia lo spirito di spogliazione e di arbitrio che danneggia il prestigio della Francia.

Lagrosillière espone che le ferrovie di Tunisi furono concesse a parlamentari e ad amici di parlamentari influenti in virtù del sistema arbitrario organizzato da Bougues, direttore dell'agricoltura a Tunisi.

L'oratore accusa l'ex ministro del commercio Bouge, Chailley, Cochery e Mougeot di aver goduto di tali benefici e rileva i guadagni scandalosi realizzati dalla Società dei fosfati di Gafsa che ottenne concessioni a prezzi irrisori.

L'oratore si meraviglia infine di tali procedimenti che provocano la diffidenza e l'odio degli indigeni e conclude dicendo che se l'Amministrazione coloniale avesse fatto il proprio dovere non si avrebbe oggi da deplorare uno scandalo. (Vivi applausi).

Chailley parla per fatto personale. Esso minaccia rivelazioni anche più gravi a carico di alcuni membri del Governo e quindi confuta le accuse rivoltegli da Lagrosillière.

La seduta è quindi tolta e rinviata a venerdì.

PECHINO, 24. — Nel suo ultimo dispaccio, il generale Tchang di è dichiarato risoluto a vincere i ribelli nella regione.

Se non vi riuscissi, ha aggiunto, la mia testa cadrà. Nell'attesa, desidero di non ricevere altri ordini.

La situazione nella Cina settentrionale è invariata.

Il Governo tenta ancora di contrarre un prestito, che le banche continuano a rifiutare.

HONG-KONG, 24. — In seguito ai frequenti casi di pirateria e alla protezione del tutto insufficiente sui fiumi, le Compagnie fluviali inglesi hanno deciso di cessare immediatamente il servizio. I proprietari hanno diretto al Governo energiche rimostranze per la mancata sicurezza.

LIVERPOOL, 24. — Nella esplosione avvenuta in una fabbrica, vi sono 33 morti e 75 feriti.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni*. — Mark Sykes chiede se il Governo inglese abbia ricevuto la notificazione dal Governo italiano che questo intenda bloccare i Dardanelli.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, Acland, risponde: Nossignore.

Lord Claude Hamilton annunzia che lunedì presenterà il seguente ordine del giorno riguardante la condotta delle truppe italiane a Tripoli:

Sarebbe contrario al bene pubblico che i comuni censurassero le truppe di una potenza amica per atti che potrebbero aver commesso durante le operazioni militari necessarie, mentre è dimostrato che sono stati commessi in Inghilterra attentati contro uomini e donne durante gli scioperi industriali sotto la protezione della legge che permette agli scioperanti di avvicinare i non scioperanti per indurli a cessare il lavoro.

BELGRADO, 24. — La Scupstina ha approvato il progetto di legge relativo alla regolarizzazione delle tasse che gravano specialmente sugli articoli di esportazione serbi.

COSTANTINOPOLI, 24. — Si annunzia che i ministri della guerra e della marina si recheranno domani ai Dardanelli probabilmente per procedere ad alcune ispezioni.

MALTA, 24. — Mentre le truppe del genio eseguivano esercitazioni per la costruzione di un ponte ed una compagnia passava sopra il ponte per provarne la resistenza, il ponte è crollato.

Vi sono 16 feriti, fra cui 14 soldati, un colonnello ed un altro ufficiale.

La maggior parte dei feriti è stata trasportata all'ospedale.

TEHERAN, 24. — I gendarmi persiani hanno sgombrato dalle case e dalle proprietà di Chua-es-Sultaneh.

Il ministro degli esteri in grande uniforme si è recato dal ministro russo a presentargli scuse per le offese fatte ai funzionari del consolato russo, dichiarando che la crisi ministeriale era stata causa unica del ritardo posto nel dare le soddisfazioni richieste.

PARIGI, 24. — Dietro invito della commissione degli affari esteri, Deschanel, presidente della commissione, insisterà presso il ministro degli esteri, De Selves, per ottenere che la Germania richiami il *Berlin* da Agadir nel momento in cui la Camera francese discuterà l'accordo franco-tedesco.

LIVERPOOL, 24. — È avvenuta una esplosione in una fabbrica di olii, dove erano occupati circa 400 operai. Le membra delle vittime sono state lanciate a grande distanza.

Un incendio che si è sviluppato in seguito alla esplosione ha distrutto il tetto dell'edificio, le cui mura sono crollate.

I pompieri accorsi hanno potuto salvare molti operai.

Il numero dei morti è di dodici; essi sono quasi tutti irriconoscibili. Si segnalano un centinaio di feriti. I medici e le autorità sono accorsi a prestare i soccorsi.

PARIGI, 24. — *Senato*. — Rispondendo ad una interrogazione di D'Estournelles de Constant, il ministro dei lavori pubblici Augagneur dice che il rapporto ufficiale sulla catastrofe ferroviaria di Montreuil non precisa ancora il numero delle vittime. Si sa soltanto che non vi era nessun viaggiatore in prima classe.

Nelle due vetture di terza classe il numero delle vittime è di una ventina, esclusi gli agenti del treno.

Si riprende quindi la discussione delle interpellanze sull'esercizio della rete.

Rispondendo a parecchi oratori il ministro Augagneur assicura che tutti i suoi sforzi tendono a dotare lo Stato di un esercizio veramente industriale.

Viene approvato all'unanimità un ordine del giorno che rivolge encomio a coloro che hanno operato il salvataggio a Montreuil ed esprime fiducia nel Governo per introdurre i miglioramenti necessari nel servizio delle ferrovie di Stato.

MONTREUIL SOUS BELLAY, 24. — Il livello delle acque del Thouet si è abbassato di un metro e mezzo.

Questo rapido abbassarsi ha permesso di vedere i resti dei vagoni precipitati nel fiume.

Sulla riva destra si trovano un vagone di prima classe e metà di un vagone di terza classe ed il tetto di un furgone.

Vicino a questi resti, sulla sponda, sono i cadaveri del macchinista Courtois, del deposito di Thouars, e di Djani, rappresentante di commercio, di 50 anni, dimorante ad Angers.

Si scorgono poi altri due cadaveri, impigliati nei rottami. Mentre veniva estratto il cadavere di suo marito, è giunta alla stazione di Montreuil la signora Courtois.

Sono stati estratti altri tre cadaveri e si sta procedendo alla loro identificazione.

MONTREUIL SOUS BELLAY, 24. — L'estrazione dei cadaveri dai rottami del treno precipitato nel fiume è terminata. Il numero delle vittime è di venti. Dodici viaggiatori sono stati salvati. Queste cifre rappresentano la metà dei viaggiatori che avevano preso posto sul treno. Sicchè si ritiene che un certo numero di viaggiatori debba essere disceso alle stazioni precedenti.

LONDRA, 25. — Il colonnello Seely, sottosegretario di Stato alla guerra, in un discorso pronunziato a Newcastle, ha predetto che le dichiarazioni che sir Edward Grey farà lunedì saranno inspirate a desideri di pace.

È cosa essenziale, ha detto il colonnello Seely, che noi viviamo in pace e in amicizia con la Germania. La nostra amicizia con una potenza continentale come la Francia ci faciliterà un migliore accordo con l'impero tedesco.

I liberali sono stati sempre amici della pace, ed è bene che essi, per essere magistralmente guidati, abbiano la mano ferma ed il cuore buono di sir E. Grey.

PECHINO, 25. — Corre voce che Yuan-Shi-Kai partirà per Tientsin tra qualche giorno. Conseguenza di questa partenza sarebbe probabilmente l'abbandono di Pechino da parte della Corte imperiale.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Tripoli, 25 (ore 0.45). — Sul nostro fronte orientale furono quest'oggi in vista grossi gruppi turchi ed arabi a piccola distanza, donde un vivo fuoco di fucileria per quasi tutta la giornata.

Verso le 3, essendo cessato il vento, il Draken potè innalzarsi e la *Carlo Alberto* riprese i suoi tiri contro l'oasi.

Verso le ore 19 un gruppo nemico attaccò la nostra linea alquanto a sud di Hamidiè, pare con lo scopo di rimuovere i nostri reticolati di filo di ferro. Venne disperso.

Ricognizioni operate cogli aereoplani danno la situazione del nemico come invariata. Ricognizioni con truppa operate nel deserto, verso sud, non segnalarono il nemico, che sembra quasi interamente concentrato nell'oasi e ad Ain-Zara.

Viene segnalata la diserzione di piccoli gruppi arabi.

È ritornata la *Cassiopea* da una esplorazione della costa di ponente rimorchiando una barca greca trovata in atteggiamento sospetto.

Ad Homs situazione invariata.

Tripoli, 24 (ore 12,15). — Il generale medico Sforza, insieme col commissario della Croce Rossa italiana, on. Negrotto, il 22 corrente tornava dalla nave-ospedale *Regina d'Italia* in una barca a vapore che aveva issata la bandiera nazionale e quella della convenzione di Ginevra.

Passando ad un chilometro dalla costa all'altezza della nostra linea di difesa, il sotto fuochista Porazzini fu ferito leggermente da un colpo di fucile proveniente dall'oasi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

24 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	750.63
Termometro centigrado al nord	18.6
Tensione del vapore, in mm.	13.44
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	16
Stato del cielo.	coperto.
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.0
Temperatura minima	18.8
Pioggia in mm.	6.2

24 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia meridionale, minima di 749 sulla Francia meridionale; massimo secondario di 766 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito in Liguria e Sardegna, fino a 4 mm. in quest'ultima, poco variato altrove; temperatura ancora aumentata in Val Padana, diminuita in Liguria, Toscana e Lazio, irregolarmente variata altrove; pioggie al nord e Toscana; pioggerelle sul Lazio e Sardegna; temporali in Piemonte, Lombardia e Liguria.

Barometro: massimo a 759 all'estremo sud e Sicilia, minimo a 751 in Liguria, Toscana, Emilia.

Probabilità: ancora venti moderati o forti tra sud e ponente sulla Sardegna, tra sud e levante altrove; tempo accennante a migliorare; mare mosso od agitato.

N. B. — Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori Jonio e basso Adriatico di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	18 6	14 2
Genova	coperto	legg. mosso	18 0	13 0
Spezia	piovoso	mosso	19 0	13 3
Cuneo	piovoso	—	8 4	5 0
Torino	piovoso	—	9 8	7 7
Alessandria	piovoso	—	9 7	8 4
Novara	piovoso	—	10 4	8 0
Domodossola	piovoso	—	8 4	5 3
Pavia	piovoso	—	10 1	7 8
Milano	piovoso	—	11 7	9 3
Como	piovoso	—	14 0	9 4
Sondrio	coperto	—	10 0	8 7
Bergamo	piovoso	—	15 0	10 0
Brescia	nebbioso	—	17 4	7 0
Cremona	piovoso	—	12 8	9 6
Mantova	piovoso		16 8	12 6
Verona	piovoso		17 7	14 5
Belluno	piovoso	—	12 5	9 1
Udine	coperto	—	16 5	13 0
Treviso	nebbioso	—	16 2	14 8
Venezia	coperto	mosso	16 0	14 6
Padova	coperto		16 0	14 8
Rovigo	coperto	—	17 4	7 9
Piacenza	piovoso	—	12 9	8 0
Parma	piovoso	—	19 9	7 7
Reggio Emilia	piovoso	—	18 1	8 2
Modena	coperto	—	19 6	10 2
Ferrara	coperto	—	18 2	8 1
Bologna	piovoso	—	17 8	8 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto		17 8	7 2
Pesaro	coperto	agitato	20 0	13 4
Ancona	coperto	mosso	20 0	5 4
Urbino	coperto	—	19 1	15 6
Macerata	nebbioso	—	19 4	14 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	17 8	12 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	20 2	13 6
Pisa	piovoso		23 0	13 5
Livorno	coperto	agitato	21 8	16 0
Firenze	piovoso	—	21 2	15 6
Arezzo	piovoso	—	21 0	13 6
Siena	coperto	—	19 6	13 1
Grosseto	3/4 coperto	—	21 8	15 0
Roma	coperto	—	21 9	18 8
Teramo	3/4 coperto	—	15 8	7 7
Chieti	coperto	—	21 0	15 4
Aquila	coperto	—	17 3	13 8
Agnone	nebbioso	—	17 8	12 8
Foggia	coperto	—	23 9	9 9
Bari	3/4 coperto	mosso	22 2	18 6
Lecce	coperto	—	20 6	16 9
Caserta	coperto	—	21 8	17 8
Napoli	coperto	grosso	20 3	18 2
Benevento	coperto	—	20 7	17 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	19 4	14 0
Cosenza	coperto	—	22 0	15 0
Tiriolo	nebbioso	—	19 9	8 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	23 2	19 0
Palermo	coperto	molto agit.	26 6	17 8
Porto Empedocle	coperto	agitato	21 2	15 0
Caltanissetta	nebbioso	—	16 0	13 7
Messina	coperto	agitato	21 3	19 0
Catania	coperto	agitato	21 6	17 2
Siracusa	nebbioso	mosso	21 4	13 5
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	11 0
Sassari	coperto	—	20 0	10 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*